

Cantiere Tempi tecnici di una settimana: parte il recupero della scalinata imperiale Piazza Venezia, si cambia in 7 giorni *Scavi del metrò da completare, via a una doppia operazione*

Piazza Venezia, parte tra una settimana la rivoluzione per i cantieri della metropolitana. Con una duplice operazione strategica, in modo da lasciare un eguale passaggio per le auto, si allargheranno i bandoni di metallo davanti alla chiesa della Madonna di Loreto e si restringeranno quelli al centro della piazza. Un'operazione necessaria per completare gli scavi che hanno già portato a una sensazionale scoperta: una scalinata imperiale larga 15 metri, con cinque gradoni di cemento e marmo, parte di una struttura sicuramente più ampia.

Si guadagna una nuova realtà archeologica, purtroppo però a scapito dei pini che si innalzano nell'angolo di fronte alla chiesa della Madonna di Loreto che, per poter proseguire le ricerche archeologiche, dovranno essere tagliati: l'edificio di epoca imperiale è esattamente al di sotto del verde.

Il via libera al taglio è arrivato qualche giorno fa: e i tempi tecnici di Roma metropolitana prevedono sette giorni per poter avviare il nuovo cantiere. «È il primo risultato concreto del tavolo permanente avviato dal commissario straordinario per le metropolitane di Roma e Napoli Roberto Cecchi - afferma l'amministratore delegato di Roma metropolitana Federico Bortoli -. È un metodo che sta funzionando molto bene: abbiamo finalmente affrontato e risolto problemi che da otto nove mesi erano in sospeso».

Piazza della Madonna di Loreto dovrebbe essere una delle uscite previste in piazza Venezia: ma prima di poter dare il via libera gli archeologi vogliono conoscere a fondo l'importanza di quanto rinvenuto. Lo scopo è, infatti, riportare alla luce l'intera scalinata imperiale e trovare il posto di fronte alle assicurazioni Generali per le uscite della linea «C». Per gli archeologi è una vittoria, perché nessuno conosceva l'esistenza di questo importante monumento, nemmeno la «Forma Urbis», la pianta monumentale marmorea fatta da Settimio Severo, ne certificava la presenza.

Il taglio dei pini, però, è già stato contestato da due associazioni ambientaliste che sono scese in campo con lo slogan: «È necessario evitare il taglio dei grandi pini».

**P. Br.
L. Gar.**

